



Ministero della Salute

IL MINISTRO

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO l'art. 117 della Costituzione, comma 2, *lettera m*;

VISTO il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317, che istituisce il Ministero della Salute identificandone le attribuzioni e trasferendo allo stesso le funzioni del Ministero della Sanità;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, con cui è stato emanato il regolamento di organizzazione del Ministero della Salute;

VISTO l'art. 85, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2001);

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2004);

CONSIDERATA la raccomandazione del 2 dicembre 2003 n. 2003/878-878, del Consiglio dell'Unione Europea, in materia di screening oncologico;

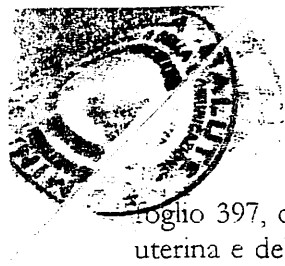
PRESO ATTO dell'impegno del Governo a sviluppare ed attuare strategie efficaci per migliorare la prevenzione, lo screening, la diagnosi, la cura e la post-terapia dei tumori;

VISTO il decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, recante "Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica" convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138;

RICHIAMATO in particolare l'art. 2-bis, comma 1, del suddetto decreto che, per il triennio 2004-2006, prevede la redazione di un programma destinato alla prevenzione secondaria dei tumori e per l'attivazione del nuovo screening per il cancro del colon retto nonché al consolidamento degli interventi già avviati per lo screening del cancro della mammella e del collo dell'utero;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 3 novembre 2004, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 1886 del registro "Visti semplici" in data 25 novembre 2004, con cui sono stati costituiti tre gruppi di lavoro sugli screening oncologici del tumore della cervice dell'utero, della mammella e del colon retto, con il compito di definire il piano di applicazione del sopra citato programma;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 2 dicembre 2004, vistato dall'Ufficio centrale del bilancio al n. 1998 del registro "Visti semplici" in data 23 dicembre 2004, registrato alla Corte dei Conti al reg. 6



roglio 397, con il quale è stato approvato il "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto" di definizione delle modalità e dei criteri di realizzazione dei programmi di screening;

VISTA l'Intesa raggiunta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, pubblicata sul Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 7 maggio 2005, con la quale è stato approvato tra gli altri il "Piano nazionale della Prevenzione 2005-2007";

CONSIDERATO l'obbligo di implementare il "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto" nonché di dare esecuzione agli impegni contenuti nel "Piano nazionale della Prevenzione 2005-2007", e di monitorare l'applicazione dei programmi di screening e di offrire in tempo reale contributi scientifici per la ottimizzazione dell'offerta;

PRESO ATTO della necessità di avvalersi ancora del qualificato ausilio dei tre gruppi di lavoro costituiti con il citato D.M. del 3 novembre 2004, il cui art. 2 prevede la possibilità di rinnovo degli stessi gruppi di lavoro;

DECRETA

Articolo 1

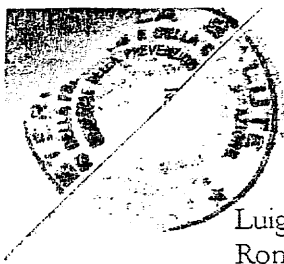
1. I tre gruppi di lavoro sugli screening oncologici, costituiti con Decreto del Ministro della Salute 3 novembre 2004, sono rinnovati per la durata di sei mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente decreto.

Articolo 2

1. I Gruppi di lavoro operano al fine di predisporre le indicazioni tecnico-scientifiche per l'ottimale offerta ed esecuzione degli screening di cui in premessa e di elaborare documenti sulle pratiche dotate della migliore evidenza scientifica e della ottimale attuabilità.
2. In particolare, i Gruppi di lavoro dovranno:
 - approntare le linee guida sugli screening, aggiornando il provvedimento della Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2001 – Linee guida per la prevenzione diagnostica e assistenza in oncologia;
 - supervisionare l'andamento del programma;
 - approvare i progetti regionali e verificarne l'applicazione.

Articolo 3

1. Il Gruppo di lavoro per lo screening del tumore della cervice dell'utero, coordinato dal prof. Sergio PECORELLI è così composto:
 - Massimo Confortini, Biologo Laboratorista, Direttore Laboratorio Analisi CSPIO di Firenze, Segretario del GISCi (Gruppo Italiano Screening citologici);
 - Tiziano Maggino, Ginecologo, Primario U.O. Ginecologia Ospedale di Mirano (VE), già Presidente della Società Europea di Oncologia Ginecologica ed esperto di screening del collo dell'utero;
 - Antonio Federci, dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio;
 - Franco Romano, dirigente Centro oncologico Civico Palermo;



Luigi Giusto Spagnoli, professore ordinario di Anatomia e Istologia Patologica Università di Roma "Tor Vergata" e direttore generale di "Alleanza contro il cancro";

- Enrico Nava, direttore Servizio Educazione alla Salute APSS Trento;
- Guglielmo Ronco, responsabile Screening Carcinoma Cervice Uterina del Reparto di Epidemiologia dei tumori, Università degli Studi di Torino – A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino;
- Pierluigi Benedetti Panici, professore ordinario, direttore Dipartimento Assistenziale Integrato di Ostetricia e Ginecologia Perinatologica e Puericoltura del Policlinico "Umberto I" di Roma;

coadiuvano il Gruppo, per il Ministero della Salute:

- Giovan Battista Ascone, dirigente medico, direttore dell'Ufficio II del Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione;
- Sara Terenzi, collaboratore medico presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

2. Il Gruppo di lavoro per lo screening del tumore della mammella, coordinato dal Prof. Umberto VERONESI è così composto:

- Luigi Bisanti, epidemiologo ed esperto di organizzazione sanitaria, responsabile screening oncologici, ASL 1 Milano e responsabile studio di ricerca RIBES sull'utilizzo negli screening mammografici dell'ecografia nei seni densi;
- Enrico Cassano, radiologo, responsabile servizio di imaging mammario IEO;
- Marco Petrella, igienista ASL Perugia;
- Carlo Naldoni, oncologo, responsabile screening Regione Emilia Romagna
- Enzo Lattanzio, senologo, policlinico di Bari;
- Marina Scarinci, Direttore Servizio screening AUSL Roma D;
- Francesco Merletti, direttore della SCDU epidemiologica dei tumori, Università degli Studi di Torino – A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino;
- Marco Rosselli Del Turco, direttore dell'U.O. screening e direttore dell'Area Sanitaria e Scientifica del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica della Regione Toscana;
- Mauro Antimi, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica dell'Ospedale S. Eugenio di Roma;
- Claudio Megale, primario divisione di oncologia medica Ospedale "S. Giovanni – Addolorata" di Roma;
- Luigi di Bonito, Professore Ordinario di Anatomia Patologica Università di Trieste;
- Giammarco Surico, direttore dell'U.O. Oncologia medica dell'Istituto Oncologico di Lecce;

coadiuvano il Gruppo, per il Ministero della Salute:

- Carlo Donati, dirigente in servizio presso la Direzione Generale del Sistema Informativo del Ministero della Salute;
- Rossella Lufino, specialista dell'area della prevenzione in servizio presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

3. Il Gruppo di lavoro per lo screening del tumore del colon retto, coordinato dal Prof. Francesco TONELLI, è così composto:

- Carlo Senore, epidemiologo Centro Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino e responsabile dello studio di Ricerca SCORE sull'utilizzo dei vari tests nello screening per i tumori del colon-retto, nonché referente del GISCOR (Gruppo Italiano Screening Colon Retto);
- Angelo Filardo, medico di medicina generale – ASL RM B Roma – medicina del territorio;



Renzo Cestari, cattedra di endoscopia digestiva Università di Brescia (Azienda Spedali Civili di Brescia) e co-redattore delle Linee Guida Nazionali per lo screening dei tumori colon-retto;

- Lucio Capurso, direttore U.O.C. gastroenterologia e malattie nutrizionali – A.C.O. San Filippo Neri di Roma;
- Ercole de Masi, direttore U.O.C. Gastroenterologia Ospedale S. Carlo di Roma;
- Elena Piazza, Regione Lombardia;
- Oscar Nappi, direttore U.O.C. Anatomia Patologica Azienda Ospedaliera Cardarelli di Napoli e Presidente della Società Italiana di Anatomia Patologica e Fitopatologia Diagnostica;
- Gabriella Cauzillo, epidemiologa, Regione Basilicata;
- Ivana Raguzzi, direttore di struttura complessa di endoscopia digestiva Polo Oncologico Melzo;
- Nereo Segnan, direttore della S.G.A.S. epidemiologica dei tumori, Università degli Studi di Torino – A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino
- Piero Borgia, dirigente del servizio prevenzione, documentazione e formazione dell' Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio;
- Livio Cipolletta, presidente della Società Italiana di Endoscopia Digestiva, Napoli;
- Carlo Barone, professore di oncologia medica, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma;

coadiuvano il Gruppo, per il Ministero della Salute:

- Paolo D'Argenio, dirigente medico, direttore dell'Ufficio IX della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;
- Laura Cialdea, specialista dell'area della prevenzione in servizio presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Articolo 4

1. Qualora lo si ritenga opportuno, per la natura degli argomenti posti all'ordine del giorno, possono essere invitati a partecipare ai lavori dei tre Gruppi, rappresentanti di altre amministrazioni ed enti pubblici o privati, ovvero esperti di elevata qualificazione professionale, in relazione alle specifiche materie trattate.

Articolo 5

1. Le funzioni di segreteria amministrativa dei tre Gruppi di lavoro, sono svolte dal Sig. Stefano Salari, operatore tecnico in servizio presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria.

Articolo 6

1. Gli oneri relativi alle spese di funzionamento e dell'attività dei Gruppi di lavoro, pari a € 10.000,00 (diecimila euro), graveranno sul capitolo di bilancio 4396.

Il presente decreto è inoltrato, per i successivi adempimenti previsti, ai competenti Organi di controllo.

Roma,

Il Ministro